

SCENA OTTAVA.

Silvia coperta di un velo escendo dalla porta della
villa.

Più resistere non posso a tante pene!

Dolci canti d'amor non deridete

Un cuore oppresso — Qui oh giusto ciel!
la festa

Si celebra, ch'io stessa stamattina

Disposi — e nissuno di me chiede!

Don Giulio stesso — oimè qual rimem-
branza!

Lo disprezzai — l'offesi — e pur io sento
Che sempre l'adorai.
